



Alla Cattolica. Il bresciano don Panizza ha incontrato ieri gli studenti per parlare di legalità

# «La mafia vuole isolarti per indebolirti: bisogna lottare»

## Don Giacomo Panizza e il suo impegno per combattere la 'ndrangheta

### Coraggio

Francesco Alberti  
f.alberti@giornaledibrescia.it

■ Parla con calma, la sua voce è delicata ma ferma. I suoi modi sono tipicamente bresciani, si percepisce che è una persona abituata ad andare al concreto delle cose, che non si perde in inutili fronzoli. La sua scelta di vita, del resto, non glielo permette proprio. Don Giacomo Panizza è un sacerdote bresciano (è nativo di Pontoglio) che

dal 1976 si è trasferito in Calabria per dedicarsi completamente alla lotta alla 'ndrangheta.

**Progetto Sud.** A Lamezia Terme ha fondato «Progetto Sud», una comunità di gruppi autogestiti, di famiglie aperte e di servizi, accoglienza per soggetti svantaggiati. Dal 2002 vive sotto tutela dopo le gravi minacce di morte del clan Torcasio per aver deciso di prendere in gestione un palazzo confiscato da destinare ai disabili.

### LA SUA VITA

**Da Pontoglio.** Don Giacomo Panizza è originario di Pontoglio. Nel 1976 si è trasferito in Calabria per fondare a Lamezia Terme «Progetto Sud», comunità di gruppi autogestiti, di famiglie aperte e di servizi, iniziative di solidarietà, condivisione, accoglienza per soggetti svantaggiati.

**Le minacce.** Dal 2002 vive sotto tutela dopo le gravi minacce di morte del clan Torcasio per aver deciso di prendere in gestione un palazzo confiscato da destinare ai disabili.

**Papa Francesco.** Don Giacomo ha accolto con grande entusiasmo la scomunica di papa Francesco verso i mafiosi: «Non possono decidere loro chi sono i santi e chi sono i peccatori».

Ieri è tornato nella sua terra nativa per un incontro all'Università Cattolica. «La legalità - ha spiegato don Panizza - o la si fa, la si vive quotidianamente, oppure non esiste». Ma legalità di don Giacomo richiede ancora uno sforzo in più, «non ci si può fermare ad un mero legalismo, deve essere un atteggiamento che pone al centro la vita umana, il nostro sforzo deve essere volto alla giustizia sociale».

**Paura.** Farlo giorno dopo giorno non è certo facile, anche perché la mafia non va tanto per il sottile. «Un po' di paura c'è, a dire il vero spesso la paura è tanta - ammette il sacerdote -, ma con il tempo si impara a convivere». Certo, don Giacomo ammette che la criminalità organizzata fa «una paura esagerata», pesantissima, non paragonabile a nessun'altra. «Per contrastare la mafia - ha spiegato don Panizza - serve tanta capacità di lotta, bisogna stare insieme, uniti». La mafia ormai da qualche tempo sta mettendo radici anche al Nord, che differenza c'è rispetto al Sud? «Sono due mondi completamente diversi - ha spiegato il sacerdote -, al Sud la mafia stracomanda, è parte integrante del tessuto sociale, le persone sono sottomesse, vivono quotidianamente l'umiliazione: la malavita è senza compromessi». Al Nord il discorso è ben diverso: «Qui è solo questione di soldi, bisogna vigilare su ogni appalto, dietro ogni flusso di denaro». Tutto deve essere regolare, come regolare al 100% dev'essere la vita di don Panizza. «I miei avversari attendono un passo falso per poi darmi dell'infame, per eliminarmi a livello sociale. Non ci riusciranno. //

## Gitti: il caso Nibiru emblema di città che non fa sistema

### La discussione

«Un tavolo di lavoro per esaminare progetti e investimenti territoriali in sinergia»



Protagonisti. L'on. Gregorio Gitti interviene sull'addio a Nibiru Planet

■ Una vicenda «emblematica del declino di Brescia come punto di riferimento». Un fallimento dal quale, però, «deve nascere una lezione». Le parole sono dell'on. Gregorio Gitti (Pd) che, dopo l'addio ufficiale del progetto Nibiru Planet - il polo tecnologico immaginato nell'area Fiera - lancia un appello per «fare sistema». «Ciò che è accaduto è l'esempio di come il sistema produttivo non trovi sul territorio

un interlocutore capace di fornire adeguate strutture logistiche. E questo - sottolinea il parlamentare - è uno smacco per Brescia». Gitti parte dal nodo Nibiru, ma inquadra la vicenda in una fotografia più generale, puntando l'accento sulla mancanza di una visione d'insieme. Visione d'insieme in chiave progettuale (all'esempio del polo tecnologico si affiancano i casi Musil, campus universitario, aeroporto); ma anche in chiave di sinergie, risorse (economiche e umane), prospettive. Di qui, la proposta che è insieme un appello: «È necessario creare un tavolo di lavoro operativo cui siedano gli attori politici, economici, produttivi e finanziari della città». Un appello che guarda in primis alla Camera di Commercio, che «dev'essere il centro di coordinamento di obiettivi concreti per perseguire il rilancio del sistema bresciano». Non solo. «Bisogna valorizzare i settori acciaio, alluminio e armiero mettendo in rete, e non in competizione, città e provincia. Altrimenti si rischia il collasso» aggiunge. A partire da Montichiari: «La Fiera va salvaguardata e rilanciata, è stato un grave errore snobbare l'interesse di Verona». Infine, puntare sulla tecnologia, in particolare su brevetti e ricerca grazie alla presenza delle Università, «un patrimonio che non sfruttiamo». // N.F.



## Il grazie dei Caliniani al sindaco Del Bono

Una tessera onoraria per i lavori di sistemazione e restauro della statua dedicata a Nicolò Tartaglia. Questo quanto consegnato ieri al sindaco di Brescia Emilio Del Bono dall'associazione Caliniani. La statua si trova nella piazzetta di Santa Maria in Calchera. Alla cerimonia erano presenti l'assessore alla Rigenerazione urbana Valter Muchetti, il presidente dell'associazione Caliniani Alberto Molinari e alcuni rappresentanti dell'associazione.

**Iberotel**  
Apulia  
Antistress Resort

[www.iberotelapulia.com](http://www.iberotelapulia.com)

- Moderna offerta All Inclusive nel parco naturale di Ugento
- Direttamente sul mare
- Relax sotto gli alberi d'ulivo
- Iberotel Spa, oasi di benessere
- Il più grande paesaggio di piscine del Sud Italia
- Comfort e relax nella tranquillità della nostra pineta
- 33 attività All Inclusive per adulti e bambini